

LIBRI: ZINGARI SI', PEDOFILI MAI, ULTIMO ROMANZO DELLA LEPRI
(NOTIZIARIO LIBRI)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 23 APR - ROBERTA LEPRI, LA BALLATA DELLA MAMA NERA (AVAGLIANO EDITORE; PP. 189; 13 EURO). Un po' giallo un po' sociale, con coraggio e impegno civile. E' l'ultimo romanzo di Roberta Lepri, La ballata della Mama Nera, in grado di guardare contemporaneamente con gli occhi di più protagonisti, primo fra i quali il piccolo Ughino. Mai fidarsi delle apparenze, riflettere e sviluppare spirito critico, anche quando tutto sembra piano e chiaro. Simile a quanto avveniva contro i neri nell'Alabama di due secoli fa (e fin nel secolo scorso), la storia racconta del ritrovamento del corpo di un bambino vicino a un campo di zingari. Facile, troppo facile attribuire loro la responsabilità di quell'omicidio. Il cadaverino viene scoperto grazie a lettere anonime giunte al competente commissariato di Grosseto al cui vertice c'è l'insopportabile e rigorosissimo Spitzer. Alle indagini partecipa il padre di Ughino, Gigi Cellini, poliziotto che ama menare le mani e che per questo da Roma è stato trasferito. Uomo disilluso e banale con il mito del coraggio e della forza fisica, Cellini non ama né la moglie né il figlio, che considera inetti e pavidì. Ha più fiuto di quanto sembri ma deficiata in intelligenza. Se non avesse Spitzer alle spalle, esperto e lucidissimo, commetterebbe troppi errori. Alla fine, la verità verrà a galla seguendo la rapidità e la giusta collocazione di varie tessere del mosaico. Buona la trama e buono il meccanismo narrativo anche se talvolta risente di eccessive semplificazioni. Invece, non è per niente scontata la conoscenza delle dinamiche della comunità zingara alla quale l'autrice non regala nulla né in indulgenza né in grossolane accuse. Quanto mai utile e didattico in questo periodo di confusione e di urla. Mama Nera, bella e saggia con le sue migliaia di rughe, gli ori e gli abiti neri, ne sa più di tanti; ma tanti, eh.

(ANSA).

DO/

S0B QBKL